

# Gli intervalli (1ª parte)

# I gradi della scala

I suoni della scala musicale sono chiamati anche *gradi*, e si distinguono in:

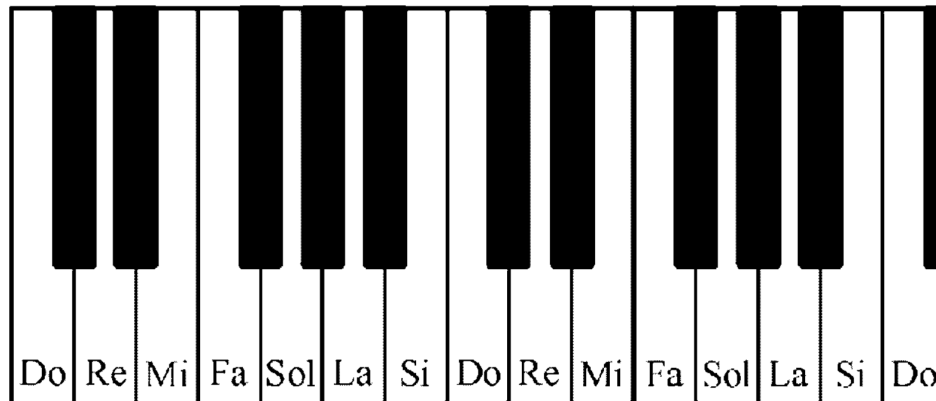
- *Gradi disgiunti* quando si succedono in linea saltuaria (ad esempio: Do, Sol, Re, Si, ecc.);
- *Gradi congiunti* quando procedono l'uno accanto all'altro, immediatamente, come nell'ordine della scala (ad esempio: Do, Re, Mi, Fa; Si, Do, Re, Mi).

# Gli intervalli

- La *distanza* fra due gradi prende il nome di **intervallo**.
- Gli intervalli si misurano in base alla *quantità di gradi che abbracciano, compresi gli estremi*, e si numerano con cifre arabe (ad esempio; Do - Sol, intervallo di 5<sup>a</sup>; Re - Si, intervallo di 6<sup>a</sup>, ecc). Il numero quantitativo di questi serve di denominazione all'intervallo stesso.
- Due o più suoni occupanti lo stesso grado nella scala e nella stessa ottava (note ribattute) non formano intervallo, ma sono all'unisono.

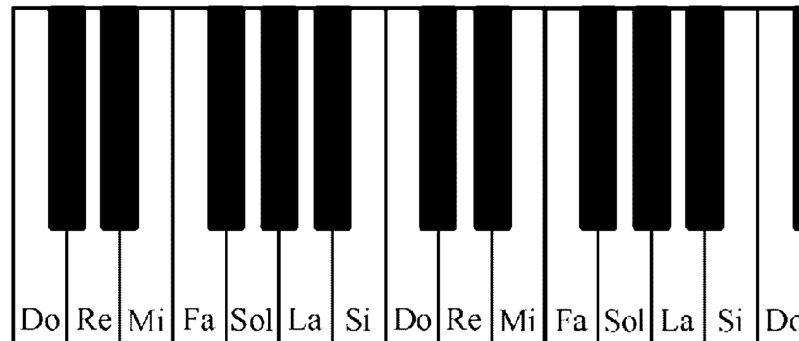
# Gli intervalli

Intervallo di seconda	Abbraccia due note	DO-RE
Intervallo di terza	Abbraccia tre note	DO-MI
Intervallo di quarta	Abbraccia quattro note	DO-FA
Intervallo di quinta	Abbraccia cinque note	DO-SOL
Intervallo di sesta	Abbraccia sei note	DO-LA
Intervallo di settima	Abbraccia sette note	DO-SI
Intervallo di ottava	Abbraccia otto note	DO-DO (l'ottava sopra)



# Il nome degli intervalli e le alterazioni

- Le alterazioni messe vicino alle note non modificano il nome dell'intervallo, perché gli intervalli misurano la distanza in termini di **gradi**.
- Quindi, ad esempio, DO RE, DO RE $\flat$ , e DO $\sharp$  RE $\sharp$  sono tutti intervalli di seconda.
- I tasti del pianoforte, quindi, non individuano sempre gli stessi intervalli: ad esempio, DO RE $\sharp$  e DO MI $\flat$  sono due intervalli differenti, anche se sono rappresentati dagli stessi tasti del pianoforte.



# Le doppie alterazioni

Esistono anche le doppie alterazioni: *doppio diesis*, *doppio bemolle* e *doppio bequadro*.

Queste alterazioni sono solo transitorie (non sono scritte nell'armatura di chiave), e servono per aumentare o diminuire l'altezza di un suono naturale di un tono, di un suono alterato di un semitono. Si rappresentano in questo modo:

- Doppio diesis (aumenta l'altezza del suono di un tono): ✕
- Doppio bemolle (diminuisce l'altezza del suono di un tono) : ♭♭
- Doppio bequadro (annulla l'effetto del doppio diesis e del doppio bemolle, di raro utilizzo): ♯♯

# Semitoni cromatici e diatonici

- Il semitono può essere *diatonico* o *cromatico*.
- Il semitono **diatonico** è formato da *due gradi congiunti* della scala fra i quali non sia presente alcun altro suono (es.: Mi-Fa; Si-Do; Sol-Lab; Re<sup>#</sup>-Mi).
- Il semitono **cromatico** è invece sempre formato da *due note dello stesso nome*, una delle quali ha subito l'effetto di un'alterazione (es.: Mi-Mi<sup>#</sup>; Si-Si<sup>#</sup>; Re<sup>#</sup>-Re<sup>x</sup>; Lab-La<sup>♯</sup>).